



CONFEDERAZIONE  
NAZIONALE  
MISERICORDIE D'ITALIA

Firenze, 10 novembre 2009

Il Presidente

*Al Confratello ALBERTO CORSINOVI  
Vice Presidente della Conferenza dei Coordinatori e  
dei Consiglieri Nazionali della Toscana  
Via dello Steccuto 38/40  
50141 - FIRENZE*

*Caro Alberto,*

*mi dispiace non essere presente alla riunione di Conferenza del giorno 10 novembre, ma un impegno che penso possa essere utile al Movimento mi fa essere assente per alcuni giorni.*

*L'ordine del giorno dell'incontro non è di quelli poco significativi; e giunge dopo tante riunioni dove si è discusso, con passione, sulla opportunità di costituire una realtà regionale toscana delle Misericordie dotata di personalità giuridica, dopo che un tentativo di verifica sulle possibilità offerte, in questo senso, dall'attuale statuto, aveva dato, purtroppo, esito negativo. Non era proponibile, nell'attuale contesto, alcuna forzatura rispetto alle norme in vigore.*

*Per questo motivo le Misericordie toscane sono andate avanti nella ipotesi di costituire una "federazione regionale", che io non intendo certo demonizzare o contrastare, perchè voglio leggerla come un tentativo di accelerare processi ormai ineludibili, che sono da tutti attesi con la redazione del nuovo statuto confederale di cui, nelle prossime settimane, cercheremo, non senza difficoltà, di predisporre un primo articolato da veicolare tra le Misericordie.*

*Ho sempre cercato di ricordare e privilegiare, come bene insostituibile, da cui discende la nostra forza, l'unità del Movimento; e su questa linea mi sembra si siano sempre espressi tutti i coordinamenti della Toscana; ed anche le tue dichiarazioni sono state in questo senso.*

*Lo stesso Consiglio Nazionale si è espresso a luglio 2009 in questa direzione, rifiutando di considerare la decisione delle Misericordie toscane una rottura con l'attuale assetto confederale, di cui tutti auspichiamo un mutamento virtuoso, rispetto ad una situazione, attuale, di stallo.*



## Il Presidente

*Anche nel nostro mondo occorre "un disarmo" così come ha chiesto, appena ieri, il Cardinale Bagnasco alla società italiana.*

*Le "pregiudiziali contrapposizioni" e, addirittura, il "clima di odio" che talvolta si respira anche tra noi, rischiano di inquinare non solo la politica del nostro paese, ma anche quello che dovrebbe essere il "virtuoso" mondo degli operatori di Caritas delle Misericordie.*

*Viviamo un momento complesso della nostra storia, che riflette un momento altrettanto complesso della società in cui operiamo; ma la forza dei Valori che rappresentiamo, che sono quelli della Caritas delle Opere ispirate dal Vangelo ci permetterà di continuare ad offrire il nostro prezioso contributo alle comunità che ci esprimono, come storia e tradizione ci insegnano.*

*Buon lavoro e che Iddio ne renda merito.*

*Gabriele Brunini*